

Stato dei lavori del nuovo sistema di autorizzazione/accreditamento

13 aprile 2018

Il nuovo
Sistema provinciale di qualità
dei servizi socio-assistenziali

La l.p. 13/2007 promuove il miglioramento della qualità dei servizi socio-assistenziali anche attraverso la **costruzione di un Sistema provinciale di qualità dei servizi** articolato in 4 fasi fra di loro collegate secondo una logica di circolarità, cosicché ciascuna di esse è contemporaneamente presupposto ed effetto di un'altra.

IL NUOVO SISTEMA DI QUALITA'



#Nuova prospettiva

Possibilità di autorizzare o accreditare **organizzazioni**
(non strutture immobiliari e/o singoli servizi)

ampliando lo spazio **all'innovazione sociale**

al lavoro di rete con i soggetti del territorio

e semplificando la procedura amministrativa.

Con l'attuale autorizzazione (L.p. 14/1991) legata alle singole strutture si contano circa 950 autorizzazioni (2/3 residenziali e 1/3 semiresidenziali);

Con il nuovo sistema di autorizzazione/accreditamento si ipotizza che ci siano circa 150 organizzazioni da accreditare.

Prima fase di attuazione del sistema di qualità: autorizzazione/accreditamento

La Provincia è competente per l'autorizzazione/accreditamento e la vigilanza sui soggetti che operano in ambito socio-assistenziale.

L'autorizzazione/accreditamento spostano il focus sulla **capacità del soggetto gestore di prendersi cura** della persona e della comunità di riferimento allo scopo di **rafforzare la coesione sociale e favorire l'inclusione sociale**.

Come tali, promuovono lo **sviluppo di strategie di promozione del benessere per la comunità ed insieme alla comunità aprendo lo spazio all'innovazione sociale**.

Faranno riferimento ad un **Nuovo catalogo dei servizi**.

A cosa servono l'autorizzazione/accredito?

- **L'autorizzazione**

costituisce titolo necessario per svolgere i servizi socio-assistenziali a prescindere dal finanziamento pubblico (art. 19 l.p 13/2007).

- **L'accredito**

costituisce titolo necessario per svolgere i servizi socio-assistenziali per conto dell'Ente pubblico (art. 20 L.p. 13/2007).

Chi può chiedere l'autorizzazione/accreditamento?

Possono presentare domanda di autorizzazione:

- soggetti privati for profit
- enti del terzo settore
- aziende pubbliche di servizi alla persona (A.P.S.P.);

Possono presentare domanda di accreditamento:

- enti del terzo settore
- aziende pubbliche di servizi alla persona (A.P.S.P.).

I protagonisti

- La **Provincia** in quanto ente accreditante
- **gli Enti del Terzo Settore** soggetto che partecipa alla ideazione, programmazione, erogazione e valutazione delle politiche sociali
- **gli Enti locali** titolari della maggior parte delle funzioni in materia socio-assistenziale
- i **destinatari** dei servizi, singoli e la collettività
- il **territorio**
- il **volontariato organizzato e non organizzato**

Principi guida del nuovo sistema di autorizzazione/accreditamento

- **Semplificazione delle procedure**
- **Indicatori dell'attitudine ad operare del soggetto gestore**
- **Integrità penale e morale degli amministratori e del personale a contatto con l'utenza**
- **Competenze personali e professionali degli operatori**
- **Qualità dell'offerta dei servizi ed equità**
- **Flessibilità dei servizi, personalizzazione e territorialità dei servizi**
- **Responsabilizzazione dell'utente**
- **Lavoro di rete e rapporti con il territorio**

Contenuti del Regolamento

- Procedure per l'autorizzazione/accreditamento
- Istituzione dell'elenco dei soggetti autorizzati
- Istituzione del Registro dei soggetti accreditati
- Comunicazioni obbligatorie
- Cause di decadenza e sospensione
- Regime transitorio dei servizi già funzionanti (dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2020)
- Vigilanza e controllo diffuso
- I requisiti minimi per l'autorizzazione
- I requisiti di qualità ulteriori per l'accREDITAMENTO

Allegati del Regolamento

requisiti minimi: requisiti organizzativi e strutturali, necessari per conseguire l'autorizzazione, individuati nell'Allegato 1 al Regolamento;

requisiti di qualità ulteriori: requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari per conseguire l'accreditamento, individuati nell'Allegato 2 al Regolamento;

Criterio aggiuntivo

- Il soggetto che chiede l'autorizzazione deve possedere i requisiti contenuti nell'Allegato 1;
Il soggetto che chiede l'accreditamento deve possedere i requisiti

dell'Allegato 1

+

dell'Allegato 2

Processo di costruzione dei requisiti

A livello tecnico-organizzativo, i requisiti generali e specifici per l'autorizzazione/accreditamento sono stati elaborati tenendo conto:

- dell'esito dell'ampio processo di ascolto, confronto e collaborazione tecnica realizzato dal Servizio Politiche Sociali della Provincia, attraverso la conduzione di 5 tavoli tematici, ai quali hanno partecipato rappresentanti del Terzo Settore, Provincia ed enti locali;
- della consulenza metodologica della Fondazione Demarchi;
- della collaborazione con il Servizio Lavoro della Provincia e con la rappresentanza sindacale, per quanto riguarda gli aspetti di tutela dei lavoratori;
- del confronto con l'Agenzia per la Famiglia della Provincia di Trento, al fine di coordinare le politiche generali del welfare con quelle territoriali della famiglia;
- del confronto con la Consulta provinciale delle Politiche sociali e con gruppi di Soggetti del Terzo Settore, rappresentativi di determinate tipologie di servizi;
- del confronto con il Difensore Civico – Garante dei minori sui requisiti riguardanti in particolare l'area età evolutiva e genitorialità;
- del confronto con l'Università di Trento sul requisito riguardante i titoli di studio del personale a contatto diretto ed abituale con l'utenza;
- dei vincoli della normativa vigente.



Marzo - giugno 2016

**I lavori dei 4 tavoli per i requisiti
generali e specifici**

I protagonisti:
Pat, Servizi sociali
territoriali, Terzo
Settore

I numeri:
135 ore di lavoro
45 incontri
37 persone coinvolte

Definizioni

area: l'insieme di aggregazioni funzionali, afferenti a una fase del ciclo della vita o a una condizione della persona. Le aree sono le seguenti: “età evolutiva e genitorialità”, “età adulta”, “età anziana” e “persone con disabilità”;

ambito: l'ambiente fisico e sociale entro il quale viene erogato in via prevalente il servizio o l'intervento socio-assistenziale. Gli ambiti sono i seguenti:

residenziale;

semi-residenziale;

domiciliare e di contesto;

Le aggregazioni funzionali

Tipologia di servizi riferibili a bisogni omogenei all'interno di ogni ambito della singola area.

Le aggregazioni funzionali sono individuate negli Allegati 1 e 2 a questo regolamento e i servizi di ciascuna aggregazione sono descritti nel catalogo previsto all'articolo 3.

In totale le aggregazioni funzionali sono 12.

Le aggregazione funzionali

AMBITI

	Servizi residenziali	Servizi semi-residenziali	Servizi domiciliari e di contesto
AREA EVOLUTIVA GENITORIALITA' e ETA'	Aggregazione funzionale	Aggregazione funzionale	Aggregazione funzionale
AREA ETA' ADULTA	Aggregazione funzionale	Aggregazione funzionale	Aggregazione funzionale
AREA ETA' ANZIANA	Aggregazione funzionale	Aggregazione funzionale	Aggregazione funzionale
AREA PERSONE CON DISABILITA'	Aggregazione funzionale	Aggregazione funzionale	Aggregazione funzionale
TOTALE	12 AGGREGAZIONI FUNZIONALI		

Ambito

Servizi “in struttura”

servizi residenziali: servizi che si svolgono in strutture o compendi immobiliari ricettivi dedicati all'accoglienza, almeno notturna, degli utenti;

servizi semiresidenziali: servizi che si svolgono in strutture ricettive dedicate all'accoglienza collettiva diurna degli utenti;

Ambito

Servizi domiciliari e di contesto

servizi di assistenza e di sostegno resi alle persone nel proprio ambiente di vita, diverso dalle strutture residenziali e semi-residenziali, anche realizzando per le medesime persone contesti abitativi, sociali o lavorativi favorevoli al miglioramento dell'autonomia personale e della qualità della vita;

“Accreditamento per particolari tipologie di servizi”

- E' previsto un accreditamento “leggero”, richiedendo il possesso solo di una parte dei requisiti, per le organizzazioni che svolgono **in via esclusiva**
- **sportello sociale**
o
- **servizi territoriali**
o
- **Interventi per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi**

“Servizi” territoriali

tipologia di servizi non riconducibili ad alcuna aggregazione funzionale e area che non prevede la presa in carico dell'utente e che include gli interventi realizzati in luoghi e contesti territoriali diversificati e finalizzati a promuovere il benessere generale dei cittadini, incrementare la solidarietà e la responsabilità sociale, anche nella forma della cittadinanza attiva, a intercettare i bisogni delle persone, per potenziare la coesione e l'inclusione sociale e per prevenire il disagio;

Sportello sociale

tipologia di servizi non riconducibili ad alcuna aggregazione funzionale e area che non prevedono la presa in carico dell'utente e che offrono, per specifici target d'utenza, informazioni, orientamento ed eventuali consulenza e accompagnamento nell'accesso ai servizi socio-assistenziali, nonché iniziative di formazione e di sensibilizzazione della cittadinanza e delle istituzioni;

Pre-requisiti lavorativi

interventi per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi: tipologia di servizi non riconducibili ad alcuna aggregazione funzionale e area che include i servizi finalizzati all'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi e gli altri interventi preliminari ad un futuro inserimento lavorativo;

Regime transitorio

per i soggetti che al 1° luglio 2018 (data di decorrenza dell'efficacia del regolamento) stanno svolgendo servizi socio assistenziali

In base all'art. 53, comma 6 della l.p. 13/2007 e agli artt. 19 e 20 della proposta di regolamento, tali soggetti saranno considerati:

- **autorizzati ex lege** per tutti i servizi che stanno svolgendo
- **accreditati ex lege** per quei servizi che stanno svolgendo per conto dell'ente affidante (quindi per i servizi affidati/finanziati dagli enti territoriali competenti)

con tre anni di tempo per adeguarsi ai nuovi requisiti e per passare di conseguenza all'autorizzazione e all'accreditamento definitivi

l'autorizzazione e l'accreditamento transitori non avranno ad oggetto aggregazioni funzionali, ma saranno limitati ai servizi che i soggetti stanno svolgendo al 1° luglio (se i medesimi soggetti, successivamente al 1° luglio, intendessero svolgerne uno nuovo dovranno richiedere l'autorizzazione o l'accreditamento a regime)

Esiti della fase di ascolto dei territori organizzata dalla Consulta provinciale delle politiche sociali

Punto di criticità: difficoltà di individuare nei requisiti di autorizzazione/accreditamento le competenze per il personale a contatto diretto ed abituale con l'utenza.

Soluzione: rinvio al Nuovo Catalogo per identificare i titoli di studio coerenti con l'attività svolta del personale a contatto abituale con l'utenza.

Il 14 febbraio 2018
Acquisito parere positivo
dal Consiglio delle Autonomie Locali

Il 6 marzo 2018

**Acquisito parere favorevole all'unanimità
dalla IV Commissione**

**e recepimento delle osservazioni anche
con la collaborazione della Facoltà di
Sociologia dell'Università di Trento**

Il 16 marzo 2018

**Approvazione del regolamento da parte
della Giunta provinciale
(del. G.P. n. 435/2018)**

Principali azioni future

- **Approvazione delle “Linee guida per la redazione della Carta dei servizi sociali e suoi contenuti essenziali”** ai sensi dell’art. 20 L.p. 13/2007 entro maggio 2018
- **Approvazione dello schema tipo provinciale di bilancio sociale e delle Linee guida per il bilancio sociale** da parte della G.p. (previa presentazione dei documenti alla la Consulta per le politiche sociali) entro maggio 2018
- **Redazione del Nuovo catalogo nei suoi contenuti essenziali** entro giugno 2018 (in collaborazione con gli Enti locali e la Consulta delle politiche sociali)
- **Redazione delle Linee guida provinciali per la gestione dei servizi socio-assistenziali da parte del Tavolo appalti e del gruppo costituito presso il Servizio politiche sociali PAT** (tenuto conto delle recente riforma del Terzo settore, della legge provinciale sulle politiche sociali, delle disposizioni normative in materia di contratti pubblici e degli orientamenti dell'ANAC) entro 2° semestre 2018

Altre...

- **Approvazione della modulistica per la domanda di autorizzazione e accreditamento entro giugno 2018**
- **Predisposizione data base (sistema informativo) del nuovo sistema di autorizzazione/accreditamento entro giugno 2018**
- **Guida operativa alla domanda di autorizzazione/accreditamento integrata con una guida alla domanda di autorizzazione/accreditamento mediante supporto informatico**
- **Supporto formativo attraverso il F.S.E. alle organizzazioni accreditate transitoriamente per l'acquisizione dei requisiti richiesti nei tre anni di sperimentazione del sistema. Avvio della formazione nel 2° semestre 2018.**
- **Predisposizione dello schema di convenzione quadro entro la primavera 2019**

Si ricorda che...

Il Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018 recante “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale” è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 15 – Supplemento n. 4 – di data 12 aprile 2018 (data di esecutività 27 aprile 2018)

ma le sue disposizioni saranno efficaci a decorrere **dal 1° luglio 2018**, subordinatamente all'adozione dei provvedimenti richiamati nel Regolamento e nei requisiti:

- **Linee guida per la redazione della Carta dei servizi sociali e suoi contenuti essenziali**
- **schema provinciale di bilancio sociale**
- **Nuovo Catalogo**
- **schema di Convenzione quadro, ecc.**

Questo significa che per i soggetti che chiedono l'autorizzazione/accreditamento per la prima volta, le sue disposizioni si applicano solo se la domanda è pervenuta successivamente al 1° luglio 2018.